

## 8.2.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

### 8.2.6.1. Base giuridica

La misura è disciplinata dall' articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013.

Ai fini attuativi, oltre al suddetto articolo, è necessario tenere conto delle disposizioni normative contenute nel:

- Reg. (UE) n.1303/2013
- Reg. (UE) n.1305/2013
- Reg. (UE) n.1306/2013
- Reg. (UE) n.807/2014
- Reg. di esecuzione della Commissione europea n. 808/2014 recante norme per l'applicazione del Reg.(UE) n.1305/2013
- Reg. di esecuzione della Commissione europea n. 809/2014 recante norme per l'applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013

### 8.2.6.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

La misura "Sviluppo delle aziende agricole" è essenziale per favorire lo sviluppo e la competitività delle aree rurali attraverso la creazione di nuove aziende agricole condotte da giovani imprenditori per contrastare il progressivo invecchiamento dell'imprenditoria agricola toscana come pure attraverso la realizzazione di investimenti in attività extra-agricole.

Mediante l'attivazione della sottomisura "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" si mira ad incentivare la fase di avvio delle nuove imprese gestite da giovani agricoltori permettendone il consolidamento strutturale con l'obiettivo di incrementare il numero di aziende condotte da giovani e favorirne la loro permanenza nelle aree rurali. L'insediamento di giovani agricoltori contribuisce infatti allo sviluppo delle imprese agricole favorendone una maggiore dinamicità imprenditoriale con conseguente aumento della competitività del settore e della vitalità del sistema produttivo data la loro maggiore propensione all'innovazione, all'ammodernamento e alla diversificazione delle attività aziendali.

Mediante l'attivazione della sottomisura "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" si mira ad incentivare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale ed economica necessaria per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali, ed aumentando direttamente il reddito delle famiglie agricole.

La misura risponde complessivamente ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi di contesto:

- 7 Incrementare le nuove imprese gestite da giovani agricoltori e favorire il ricambio generazionale;
- 5 Aumentare la redditività delle aziende agricole attraverso la diversificazione;
- 14 Incrementare la diversificazione delle fonti energetiche e il risparmio energetico;
- 4 Migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende nonché il livello qualitativo della produzione;
- 8 Migliorare le opportunità per l'occupazione femminile nelle aziende agricole e nei territori rurali.

La misura contribuisce inoltre prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi delle seguenti focus area:

2A: incentivando interventi che migliorano le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiano la ristrutturazione e l'ammodernamento delle stesse anche attraverso la diversificazione delle attività;

2B: favorendo l'avvio di aziende condotte da giovani agricoltori attraverso la concessione di un sostegno all'avviamento e la possibilità di accedere direttamente ad altre misure ad investimento per favorire lo sviluppo dell'azienda;

5C: favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari.

La misura contribuisce indirettamente anche al soddisfacimento degli obiettivi della focus area 3A in quanto favorisce investimenti in attività extra-agricole per il rafforzamento delle filiere e per creare nuove opportunità occupazionali per i territori rurali.

La misura contribuisce inoltre al raggiungimento degli obiettivi trasversali per i seguenti aspetti:

**Innovazione:** in quanto i giovani agricoltori, grazie alla maggiore dinamicità ed a un livello di istruzione più elevato, presentano una maggiore propensione all'introduzione in azienda di tecnologie e sistemi di gestione innovativi nonché ad adottare sistemi di gestione sostenibili dal punto di vista ambientale. La diversificazione dell'attività agricola, in particolare nel settore energetico, si caratterizza inoltre per l'elevato contenuto innovativo sia di carattere tecnologico che gestionale.

**Ambiente:** in quanto i giovani agricoltori sono maggiormente sensibili ai temi ambientali e più disponibili ad effettuare investimenti rispettosi dell'ambiente. Inoltre la diversificazione dell'attività agricola volta all'efficienza energetica e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, contribuisce direttamente alla sostenibilità ambientale.

**Cambiamenti climatici:** in quanto si interviene attraverso il sostegno ad investimenti produttivi che favoriscono l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e l'efficientamento energetico delle strutture o dei cicli produttivi, allo scopo di ridurre le emissioni di gas serra e di mitigare così gli effetti negativi determinati dai cambiamenti climatici.

La misura è coerente con la priorità Europa 2020 incentrata sulla crescita "intelligente" che promuove la conoscenza e l'innovazione, "sostenibile" per un'economia più verde ed "inclusiva" che favorisca cioè la coesione e promuova la piena occupazione in particolar modo giovanile.

In coerenza con l'accordo di partenariato la misura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI del settore agricolo e della pesca e acquacoltura

attraverso la “promozione dell’imprenditorialità , l’avviamento e la crescita di PMI “ e 8 Promuovere l’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.

La misura si compone di due sottomisure:

Sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori”( Art.19 lett. a) i) che fa riferimento alla focus area 2B

Sottomisura 6.4 “Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole “ (Art 19 lett. b), la quale si articola nelle seguenti operazioni che fanno riferimento alle focus area indicate tra parentesi:

6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole (FA 2A)

6.4.2 Energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole (FA 5C)

*8.2.6.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell’importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione*

8.2.6.3.1. 6.1 Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori

Sottomisura:

6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

8.2.6.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

L’operazione, che coincide con la sottomisura, è finalizzata a promuovere il ricambio generazionale con l’obiettivo di aumentare la redditività e competitività del settore, attraverso l’insediamento di giovani agricoltori disposti ad introdurre innovazioni tecnologiche e gestionali ed interviene secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di ottenere un sostegno per l’avvio dell’attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale.

Come emerge dall’analisi SWOT la misura è strategica per :

- fronteggiare la senilizzazione delle aziende agricole ( età media 51 anni tra gli IAP e 65 tra i non IAP) e le difficoltà connesse al ricambio generazionale;
- rispondere al crescente interesse all’attività agricola da parte dei giovani come testimoniato anche dall’aumento delle iscrizioni ai corsi di laurea in scienze agrarie.

La sottomisura contribuisce in via prioritaria alla focus area 2B favorendo il ricambio generazionale nel settore agricolo e contribuisce al soddisfacimento del fabbisogno 7.

Le tipologie di intervento previste collegano questo tipo di operazione direttamente alla FA 5C e sui seguenti obiettivi trasversali:

Innovazione: in quanto i giovani agricoltori, grazie alla maggiore dinamicità ed a un livello di istruzione

più elevato, presentano una maggiore propensione all'introduzione in azienda di tecnologie e sistemi di gestione innovativi nonché ad adottare sistemi di gestione sostenibili dal punto di vista ambientale.

Ambiente: in quanto i giovani agricoltori sono maggiormente sensibili ai temi ambientali e più disponibili ad effettuare investimenti rispettosi dell'ambiente.

Cambiamenti climatici: in quanto si interviene attraverso il sostegno ad investimenti produttivi che favoriscono l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e l'efficientamento energetico delle strutture o dei cicli produttivi, allo scopo di ridurre le emissioni di gas serra e di mitigare così gli effetti negativi determinati dai cambiamenti climatici.

#### 8.2.6.3.1.2. Tipo di sostegno

L'intervento è concesso sotto forma di premio per il finanziamento delle spese sostenute per l'insediamento erogato in due rate decrescenti nell'arco di un periodo massimo di cinque anni. Il pagamento dell'ultima rata è subordinato alla corretta attuazione del piano aziendale.

#### 8.2.6.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Reg (UE) n.1307/2013 art 9 (Agricoltore attivo)

#### 8.2.6.3.1.4. Beneficiari

Giovane agricoltore: persona di età compresa tra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda di aiuto, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda. Un periodo di non più 36 mesi dalla data della decisione individuale di concedere il supporto è concesso al beneficiario per l'acquisizione della capacità professionale qualora questa non sia posseduta al momento della presentazione della domanda (art 2 comma 3 del Reg. (UE) n.807/2014).

L'articolo 2.1 lett. n) del Reg.1305/2013 si riferisce al termine "insediamento" come ad un processo che, al momento della presentazione della domanda di aiuto per l'avviamento dell'azienda agricola, è già iniziato ma non ancora del tutto completato. Il processo di insediamento può dirsi iniziato nel momento in cui il beneficiario acquisisce per la prima volta la partita IVA come azienda agricola e ciò deve avvenire nei 6 mesi precedenti la presentazione della domanda di aiuto. Tale processo si conclude con l'attuazione del piano aziendale il cui inizio è successivo alla presentazione della domanda di aiuto e la cui durata massima è pari a 36 mesi.

L'insediamento può avvenire in qualità di :

- a. titolare di azienda agricola individuale di nuova costituzione;
- b. socio, amministratore e legale rappresentante di una nuova società di persone o di capitale avente ad oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola;
- c. socio, amministratore e legale rappresentante di una nuova cooperativa agricola di conduzione

avente ad oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola.

Per essere considerate di nuova costituzione le società/cooperative devono aver acquisito la partita IVA per l'esercizio dell'attività agricola nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

Il sostegno all'avviamento è concesso anche se il giovane agricoltore non si insedia come il "solo" capo azienda. In ogni caso deve essere assicurato il controllo dell'azienda da parte dei beneficiari sia da soli o congiuntamente con altri giovani agricoltori. In particolare:

- nel caso di insediamento in una società di persone o di capitale di nuova costituzione avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola, ciascun beneficiario deve esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore e legale rappresentante della società per tutta la durata dell'impegno e deve dimostrare di possedere almeno il 20% del capitale.

- nel caso di insediamento in una cooperativa agricola di conduzione di nuova costituzione avente ad oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola, ciascun beneficiario deve esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore e legale rappresentante della cooperativa per tutta la durata dell'impegno svolgendo almeno un ciclo completo di mandato ed avendo sottoscritto una quota del capitale sociale.

Il sostegno è limitato alle aziende che rientrano nella definizione di microimpresa o di piccola impresa come definite dal Regolamento (UE) n.1303/2013.

#### 8.2.6.3.1.5. Costi ammissibili

Trattandosi di un aiuto forfettario all'avviamento dell'impresa non si prevede la rendicontazione del premio, ma solo degli investimenti e/o spese collegate alle singole misure attivate con il Pacchetto Giovani ed indicate nel piano aziendale

#### 8.2.6.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Sono condizioni di ammissibilità:

- avere un'età compresa tra i 18 anni (compiuti) e i 40 (non compiuti) al momento della presentazione della domanda di aiuto;

- possedere adeguate qualifiche e competenze professionali fatta salva la possibilità di concedere il periodo di grazia di cui all'art.2 comma 3 del Reg. (UE) n.807/2014;

- insediarsi in qualità di capo azienda nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda di aiuto acquisendo per la prima volta la partita IVA come azienda (individuale, società, cooperativa) agricola;

- impegnarsi ad essere conforme alla definizione di "agricoltore attivo" di cui all'art.9 Reg. (UE) 1307/2013 entro 18 mesi dalla data insediamento;

- per essere ammissibile, ai sensi dell'art. 19 paragrafo 4 del Reg (UE) 1305/2013, al momento della presentazione della domanda l'azienda agricola in cui si insedia il beneficiario deve avere la potenzialità di raggiungere una dimensione espressa in termini di Standard Output non inferiore a 13.000 euro e non

superiore a 190.000 euro ( per le motivazioni vedere par. 8.2.6.3.1.11 punto 2 ). In caso di insediamento plurimo nella stessa azienda, la soglia minima è da considerarsi riferita ad ogni singolo beneficiario.

- impegnarsi a diventare imprenditore agricolo professionale ai sensi della l.r. 45/2007 e del relativo regolamento di attuazione n. 6/r del 2008;

- presentare un piano aziendale la cui attuazione deve iniziare entro 9 mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto.

Il piano aziendale, della durata massima di 36 mesi, deve almeno descrivere: 1) la situazione iniziale dell'azienda agricola; 2) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova azienda 3) i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola quali investimenti, formazione, consulenza o qualsiasi altra attività.

E' prevista una soglia minima pari a 50.000 euro per beneficiario per le spese ammesse a finanziamento sulle misure complessivamente attivate (oltre la 6.1) nel Pacchetto Giovani ed indicate nel piano aziendale.

In caso di pluralità di insediamenti nella stessa società/cooperativa è prevista la possibilità di erogare fino ad un massimo di cinque (5) premi con la presentazione di un unico piano aziendale. In questo caso il premio erogato a ciascun beneficiario è pari a quello previsto nel caso di insediamento individuale e ogni beneficiario dovrà singolarmente rispettare la soglia minima di investimento sulle misure attivate nel Pacchetto Giovani pari a 50.000 euro. Nel caso di uscita di uno o più giovani dalla compagine societaria sarà ridotto proporzionalmente il premio in funzione del numero di soggetti che escono dalla società e i soci rimanenti potranno rimodulare il piano aziendale fermo restando il rispetto per ciascun giovane della soglia minima di investimento sulle misure attivate.

Il beneficiario deve condurre l'azienda in qualità di "capo azienda" per almeno 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale al beneficiario.

Ai sensi della normativa nazionale, sono inoltre previste le seguenti condizioni di ammissibilità riferite al soggetto:

1) Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea ( D. lgs 163/2006 art 38 lett.a)

2) Assenza di procedure concorsuali (D. lgs 163/2006 art 38 lett.b)

3) Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (D.Lgs 159/2011)

Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

#### 8.2.6.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei fabbisogni. In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

1. Territorio: la priorità territoriale è attribuita in funzione del grado di ruralità (zone C, D), di

svantaggio (zona montana), di criticità ambientali (ZVN) e di particolari vincoli ambientali (Area Natura 2000 e aree protette). Il principio è collegato al fabbisogno 4 e all'obiettivo trasversale ambiente.

2. Genere (femminile) del richiedente. Il principio è collegato al fabbisogno 8.
3. Settori/Attività di intervento: il principio mira ad incentivare la competitività delle filiere bovina, ovi-caprina e olivicola e le attività sociali. Il principio è collegato ai fabbisogni 4 e 6.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal beneficiario con età minore.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

Quando il tipo di operazione è attivato nell'ambito del "pacchetto giovani", le singole operazioni e i singoli beneficiari sono valutati sulla base dei principi dei criteri di selezione stabiliti per le singole operazioni.

#### 8.2.6.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'entità del sostegno è fissata in euro 40.000 per ciascun beneficiario che diventano 50.000 nel caso di insediamenti in zone montane in quanto aree con maggiori problemi di sviluppo e disagio socio-economico. Il premio all'insediamento viene erogato in due tranches:

- la prima, pari al 70% dell'importo del premio, dopo l'atto di assegnazione previa costituzione della polizza fideiussoria pari al 100% del valore dell'anticipo;
- la seconda a saldo condizionata alla corretta attuazione del piano aziendale.

#### 8.2.6.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.6.3.1.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi della sottomisura 6.1 emergono i seguenti rischi:

- a) Insediamento non effettuato nei termini previsti;
- b) Ritardo e/o parziale realizzazione del piano aziendale;
- c) Possibile disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande;
- d) Abbandono dell'attività agricola;
- e) Mancato insediamento come capo azienda

#### 8.2.6.3.1.9.2. Misure di attenuazione

- a) Verifica del primo insediamento mediante accesso alle banca dati;
- b) Verifica della realizzazione del piano aziendale con visita in loco e controllo amministrativo;
- c) Elaborazione di un manuale istruttorio che individua le modalità e le tipologie di controlli da effettuare nelle diverse fasi del procedimento amministrativo ed utilizzo di moduli istruttori in cui registrare gli esiti dei controlli effettuati. Utilizzo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria
- d) In aggiunta al controllo in loco a campione si prevede un controllo amministrativo su tutti i beneficiari nel periodo dell'impegno ex-post mediante accesso alla banca dati;
- e) Verifica dell'insediamento del giovane come capo azienda mediante controllo amministrativo.

#### 8.2.6.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. visita sul luogo, sul 100% delle domande per la verifica della realizzazione del piano aziendale

#### 8.2.6.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

#### 8.2.6.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle piccole aziende agricole di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente

Definizione delle soglie massime e minime di cui all'articolo 19, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Per essere ammissibile ai sensi dell'art.19 paragrafo 4 del Reg(UE) 1305/2013 al momento della presentazione della domanda l'azienda agricola in cui si insedia il beneficiario deve avere la potenzialità di raggiungere una dimensione espressa in termini di Standard Output non inferiore a 13.000 euro e non

superiore a 190.000 euro.

Le soglie minima e massima per l'ammissibilità delle aziende espresse in standard output sono determinate con riferimento all'indagine RICA/INEA per l'analisi delle caratteristiche strutturali delle aziende agricole e dei loro risultati economici.

La soglia minima è stata individuata tenendo conto della particolare distribuzione delle aziende agricole toscane per classi di Standard Output (ISTAT, indagine campionaria): ben il 62% è sotto la soglia degli 8.000 euro di S.O. e il 73% sotto la soglia dei 15 mila euro. Tali valori sono nettamente più elevati rispetto ad altri paesi europei (in Francia rispettivamente il 23% e 31%; in Inghilterra il 27% e 37%), ma anche rispetto a regioni confinanti (es. in Emilia Romagna rispettivamente il 33% e 47%). La motivazione risiede nella dimensione podereale che prevale ancora in Toscana rispetto ad altre parti d'Europa. Si ritiene quindi che una soglia intermedia pari a 13 mila euro di S.O., pur essendo attualmente raggiunta da soltanto 1/3 delle aziende agricole toscane, possa conciliare l'esigenza di garantire un livello minimo di reddito "potenziale" delle aziende con quella di non escludere una quantità eccessiva di aziende tipiche toscane dalla possibilità di accedere alla misura.

Condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda conformemente all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Vedi paragrafo "Condizioni di ammissibilità"

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Un periodo di non più 36 mesi dalla data della decisione individuale di concedere il supporto è concesso al beneficiario per l'acquisizione delle capacità professionale qualora questa non sia posseduta al momento della presentazione della domanda (art 2 comma 3 del Reg. delegato (UE) n.807/2014.

Sintesi dei requisiti del piano aziendale

Vedi paragrafo "Condizioni di ammissibilità"

Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure

La sottomisura è attivata intervenendo con una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di ottenere un sostegno per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale.

Settori di diversificazione interessati

Non pertinente

#### 8.2.6.3.2. 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole

Sottomisura:

6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

##### 8.2.6.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo di operazione è finalizzato ad incentivare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale necessaria per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali e contribuisce anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali, aumentando direttamente il reddito delle famiglie agricole.

Le tipologie di investimento che vengono sostenute sono le seguenti:

- Investimenti per migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica tra cui la preparazione e somministrazione dei prodotti aziendali agli ospiti, investimenti negli spazi aperti aziendali per consentire l'ospitalità agrituristica ed inoltre investimenti finalizzati all'efficientamento energetico e idrico;
- investimenti per interventi finalizzati allo sviluppo di attività educative/didattiche (fattorie didattiche) e di attività sociali e di servizio inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio;
- investimenti per le attività di svago, ricreative anche connesse al mondo animale, sportive e legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
- altre tipologie di investimento direttamente collegate alle suddette voci.

L'operazione concorre, direttamente, al soddisfacimento del fabbisogno n. 5 "Aumentare la redditività delle aziende agricole attraverso la diversificazione" e, indirettamente, dei fabbisogni n. 4 e n. 8.

Le tipologie di intervento previste collegano questa operazione direttamente alla FA 2A e inoltre concorrono al raggiungimento degli obiettivi trasversali "Innovazione", "Ambiente" e "Cambiamenti climatici". In particolare:

**Innovazione:** la diversificazione dell'attività agricola si caratterizza per l'elevato contenuto innovativo sia di carattere tecnologico che gestionale. Gli interventi della sottomisura concorrono a migliorare la competitività delle aziende e ad aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi produttivi.

**Ambiente:** la diversificazione dell'attività agricola, volta all'efficienza energetica, contribuisce direttamente alla sostenibilità ambientale.

**Cambiamenti climatici:** il sostegno ad investimenti produttivi favoriscono l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e l'efficientamento energetico delle strutture o dei cicli produttivi, allo scopo di ridurre le emissioni di gas serra e di mitigare così gli effetti negativi determinati dai cambiamenti climatici.

#### 8.2.6.3.2.2. Tipo di sostegno

L'intervento è concesso:

a) sotto forma di contributi in conto capitale;

b) attraverso i seguenti strumenti finanziari: 1) prestiti a tasso agevolato; 2) rilascio di garanzie agevolate. Come previsti e descritti al precedente al paragrafo 8.1.

Le tipologie di sostegno di cui alle lettere a) e b) possono essere concesse anche in forma combinata, rimanendo complessivamente all'interno del tasso di sostegno (in ESL) previsto dal PSR.

Alla forma di sostegno di cui al punto b) possono accedere esclusivamente le PMI, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 37 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04).

#### 8.2.6.3.2.3. Collegamenti con altre normative

- Reg. n. 1303/2013 ai fini della complementarietà con il FESR e FSE come indicata al successivo paragrafo 14 "informazione sulla complementarietà";
- Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 che definisce gli aiuti "de minimis".
- Legge regionale n. 30/2003 "Disciplina delle attività agrituristiche in Toscana" e s.m.i. e relativo Regolamento n.46/2004 e s.m.i.
- Reg. (UE) n. 651/2014 relativo all'esenzione di alcune categorie di aiuto per la definizione di impresa in difficoltà;
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"

#### 8.2.6.3.2.4. Beneficiari

- Imprenditori Agricoli Professionali (IAP).

- Imprenditori agricoli ai sensi del codice civile art. 2135 (vedi paragrafo 8.1) iscritti nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole per le sole attività sociali e di servizio per le comunità locali e per le fattorie didattiche come definite dalla normativa regionale.

- Giovani che si insediano ai sensi dell'art. 19 lett. a.i) del Reg. (UE) n. 1305/2013 nell'ambito del "Pacchetto Giovani".

#### 8.2.6.3.2.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" ai fini del presente tipo di operazione si applica quanto segue:

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013 sono i seguenti:

- a) investimenti per il miglioramento di beni immobili;
- b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) Spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b).

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

- d) Investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici;

2. Sono ammissibili i "contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi" di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali";

3. Gli aiuti sono ammessi a condizione che il prodotto in uscita non appartenga all'allegato I del trattato UE;

4. Gli investimenti sono ammessi al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarietà descritte nel paragrafo 14 "Informazione di complementarietà";

5. Oltre a quanto indicato nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" non sono ammissibili le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

#### 8.2.6.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" ai fini del presente tipo di operazione si applica quanto segue:

1. Gli interventi sono ammissibili al sostegno se rispettano i criteri minimi per l'efficienza energetica di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali";

2. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto:

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159);

3. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni

nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

4. L'attività agricola deve rimanere prevalente. Ai fini della dimostrazione di tale criterio si considera in alternativa uno dei seguenti parametri come previsto nella Legge Regionale 30/2013 "Disciplina dell'attività agrituristiche e delle fattorie didattiche in toscana" e s.m.i:

a) Tempo lavoro;

b) Produzione Lorda Vendibile.

#### 8.2.6.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei fabbisogni. In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

- Territorio: la priorità territoriale è attribuita in funzione del grado di ruralità e di svantaggio territoriali (zone montane). La priorità premia gli investimenti che ricadono su territori che più di altri sono soggetti ad essere abbandonati e la cui presenza garantisce il presidio di un territorio maggiormente soggetto a dissesto idrogeologico.
- Genere (femminile) del richiedente. Il principio è collegato al fabbisogno n. 8.
- Attività di intervento: allo scopo di incentivare le attività sociali.

Quando questo tipo di operazione viene attivato nell'ambito della "Progettazione integrata" e del "Pacchetto Giovani" i criteri di selezione tengono dei suddetti principi.

Ai fini dell'assegnazione delle risorse sono prioritarie le aree C e D a cui viene destinata una riserva almeno pari al 70% delle risorse complessive. Tale percentuale coerentemente con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato risulta essere superiore al peso che queste aree hanno in termini di popolazione residente (56%) rispetto alla popolazione regionale.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

#### 8.2.6.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La contribuzione è fissata al 40% del costo dell'investimento ammissibile e sono previste le seguenti maggiorazioni:

1) 10% in caso di investimenti realizzati in "aziende" che ricadono completamente in zone montane individuata ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

2) 10% in caso di giovane agricoltore che presenta domanda per il premio di primo insediamento ai sensi dell'art.19 lett.a)i) del REG(UE) 1305/2013 nell'ambito del "Pacchetto Giovani";

Il sostegno è concesso secondo la regola “de minimis” ai sensi del Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013.

#### 8.2.6.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.6.3.2.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi della sottomisura 6.4 e delle relative all'operazione 6.4.1 emergono i seguenti rischi:

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili.

- R2 : Ragionevolezza dei costi

Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizio acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Tale rischio che sposta l'individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento (prima del pagamento) e quindi all'esecuzione effettiva degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno, ecc.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : Sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

#### 8.2.6.3.2.9.2. Misure di attenuazione

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto tra almeno 3 preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.;
- presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.).

- R2 : Ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);
- all'acquisizione di almeno 3 offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione, che facilitano l'individuazione dei costi ammissibili e permettono collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati.

Utilizzo di fac-simile di atti di assegnazione che riepilogano i punti saliente degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.

Attività di supervisione delle fasi istruttorie svolta da soggetti diversi dagli istruttori.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria e evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- R8 : Sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

- R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione le varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

#### 8.2.6.3.2.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi

finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.

2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 47 del Reg. (UE) 809/2014 di esecuzione del Reg. (EU) No 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) 809/14 di esecuzione del Reg. (EU) No 1306/2013.

#### 8.2.6.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

#### 8.2.6.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle piccole aziende agricole di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente

Definizione delle soglie massime e minime di cui all'articolo 19, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente

Condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda conformemente all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

#### Sintesi dei requisiti del piano aziendale

Non pertinente

Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure

Non pertinente

Settori di diversificazione interessati

Vedi paragrafo "Descrizione dell'operazione"

#### 8.2.6.3.3. 6.4.2 Energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole

Sottomisura:

6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

##### 8.2.6.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo di operazione consiste in interventi che consentano, a livello aziendale, di realizzare impianti tecnologici per la produzione di energie rinnovabili.

Gli investimenti che vengono sostenuti sono ascrivibili a:

- impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (solare, idrica, eolica, biomassa agroforestale come definita al precedente paragrafo 8.1, biogas ottenuto dalla digestione anaerobica di biomassa agroforestale o derivante da effluenti di allevamento ) con possibilità di vendita dell'energia prodotta, reti aziendali di distribuzione dell'energia;

- tipologie di intervento collegate direttamente alle suddette voci (impiantistica, volumi tecnici, attrezzature, sistemi di telecontrollo e contabilizzazione dell'energia , accumulatori termici collegati a impianti a biomassa).

Il tipo di operazione concorre, direttamente al soddisfacimento del fabbisogno n.5 "Aumentare la redditività delle aziende agricole attraverso la diversificazione delle attività" e n.14 "Incrementare la diversificazione delle fonti energetiche e il risparmio energetico" e, indirettamente, al fabbisogno n. 4 "Migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende nonché il livello qualitativo delle produzioni".

Le tipologie di intervento previste collegano questo tipo di operazione direttamente alla FA 5C e ai seguenti obiettivi trasversali:

Innovazione: in quanto il settore energetico, si caratterizza inoltre per l'elevato contenuto innovativo sia di carattere tecnologico che gestionale.

Ambiente: in quanto il sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili, contribuisce direttamente alla sostenibilità ambientale.

Cambiamenti climatici: in quanto si interviene attraverso il sostegno ad investimenti produttivi che favoriscono l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili contribuiscono a ridurre le emissioni di gas serra e a mitigare gli effetti negativi determinati dai cambiamenti climatici.

##### 8.2.6.3.3.2. Tipo di sostegno

L'intervento è concesso:

a) sotto forma di contributi in conto capitale;

b) attraverso i seguenti strumenti finanziari: 1)Prestiti a tasso agevolato; 2)rilascio di Garanzie agevolate. Come previsti e definiti al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

Le tipologie di sostegno di cui alle lettere a) e b) possono essere concesse anche in forma combinata, rimanendo complessivamente all'interno del tasso di sostegno (in ESL) previsto dal PSR.

Alla forma di sostegno di cui al punto b) possono accedere esclusivamente le PMI, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 37 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04).

#### 8.2.6.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- Reg. n. 1303/2013 ai fini della complementarietà con il FESR come indicata al successivo paragrafo 14 "informazione sulla complementarietà";

-Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 che definisce gli aiuti "de minimis".

- Dlgs 28/2011 nonché i provvedimenti amministrativi che regolano l'erogazione degli incentivi al funzionamento degli impianti che producono energia elettrica (D. MiSE 5luglio 2012 etc).

- Reg. (UE) n. 651/2014 relativo all'esenzione di alcune categorie di aiuti per la definizione di impresa in difficoltà;

- D. Lgs 152 del 3/04/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. per la definizione di biomassa da utilizzare esclusivamente per alimentare gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

- DGR 1025/2010 relativa alla "Zonizzazione e classificazione del territorio regionale ai sensi della L.R. 9/2010 e al DLgs 155/2010 ed individuazione della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria."

#### 8.2.6.3.3.4. Beneficiari

- Imprenditori Agricoli Professionali (IAP).

- Giovani che si insediano ai sensi dell'art. 19 lett. a.i) del Reg. (UE) n. 1305/2013 nell'ambito del "Pacchetto Giovani".

#### 8.2.6.3.3.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" ai fini del presente tipo di operazione si applica quanto segue:

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. UE 1305/2013 sono i seguenti:

a) investimento per il miglioramento di beni immobili;

b) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;

c) Spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammissibili nel limite del 10% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali"

d) Investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici.

2. Sono ammissibili i "contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi" di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

3. Gli investimenti sono ammessi al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarità descritte nel paragrafo 14 "Informazione di complementarità";

4. Oltre quanto indicato nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" non sono ammissibili le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

#### 8.2.6.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" ai fini della presente operazione si applica quanto segue:

1. Gli impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa agroforestale sono ammessi a finanziamento con le limitazioni di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali";

2. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto:

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - D.lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti -D.lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D. lgs 6 settembre 2011, n. 159);

3. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

4 L'attività agricola deve rimanere prevalente. Ai fini della dimostrazione di tale criterio si considera in alternativa uno dei seguenti parametri:

a) Tempo lavoro;

b) Produzione Lorda Vendibile;

5. Gli interventi sono ammissibili al sostegno se rispettano i criteri minimi per l'efficienza energetica di

cui al precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”.

#### 8.2.6.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei fabbisogni. In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

- Territorio: la priorità territoriale è attribuita in funzione di particolari vincoli ambientali (Area Natura 2000 e aree protette).

Quando questo tipo di operazione viene attivata nell'ambito della “Progettazione integrata” o del "Pacchetto Giovani" i criteri di selezione tengono conto del suddetto principio.

Ai fini dell'assegnazione delle risorse sono prioritarie le aree C e D a cui viene destinata una riserva almeno pari al 70% delle risorse complessive. Tale percentuale coerentemente con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato risulta essere superiore al peso che queste aree hanno in termini di popolazione residente (56%) rispetto alla popolazione regionale.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

#### 8.2.6.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La contribuzione è fissata al 40% del costo dell'investimento ammissibile e sono previste le seguenti maggiorazioni::

- 1) 10% in caso di investimenti realizzati in “aziende” che ricadono completamente in zone montane individuata ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- 2) 10% in caso di giovane agricoltore che presenta domanda per il premio di primo insediamento ai sensi dell'art.19 lett. a) i) del REG (UE) 1305/2013 nell'ambito del "Pacchetto Giovani".

Il sostegno è concesso secondo la regola “de minimis” ai sensi del Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013.

#### 8.2.6.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.6.3.3.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi della sottomisura 6.4. e dell'operazione 6.4.2 emergono i seguenti rischi:

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni materiali, quali

impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili.

- R2 : Ragionevolezza dei costi

Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizio acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Tale rischio che sposta l'individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento (prima del pagamento) e quindi all'esecuzione effettiva degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno, ecc.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : Sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

#### 8.2.6.3.3.9.2. Misure di attenuazione

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto tra almeno 3 preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.;

- presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.).

- R2 : Ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);

- all'acquisizione di almeno 3 offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione, che facilitano l'individuazione dei costi ammissibili e permettono collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati.

Utilizzo di fac-simile di atti di assegnazione che riepilogano i punti saliente degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.

Attività di supervisione delle fasi istruttorie svolta da soggetti diversi dagli istruttori.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria e evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- R8 : Sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno

presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

- R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione le varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

#### 8.2.6.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 47 del Reg. (UE) 809/2014 di esecuzione del Reg. (EU) No 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) 809/2014 di esecuzione del Reg. (EU) No 1306/2013.

#### 8.2.6.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

#### 8.2.6.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle piccole aziende agricole di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente

Definizione delle soglie massime e minime di cui all'articolo 19, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente

Condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda conformemente all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Sintesi dei requisiti del piano aziendale

Non pertinente

Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure

Non pertinente

Settori di diversificazione interessati

Non pertinente

8.2.6.4. *Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi*

**8.2.6.4.1.** Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Si rinvia a quanto descritto nelle sottomisure 6.1, 6.4.1 e 6.4.2

**8.2.6.4.2.** Misure di attenuazione

Si rinvia a quanto descritto nelle sottomisure 6.1, 6.4.1 e 6.4.2

**8.2.6.4.3.** Valutazione generale della misura

Si rinvia a quanto descritto nelle sottomisure 6.1, 6.4.1 e 6.4.2

8.2.6.5. *Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso*

Non pertinente

8.2.6.6. *Informazioni specifiche della misura*

Definizione delle piccole aziende agricole di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente

Definizione delle soglie massime e minime di cui all'articolo 19, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Vedi quanto descritto nella sottomisura 6.1

Condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda conformemente all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Vedi quanto descritto nella sottomisura 6.1

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Vedi quanto descritto nella sottomisura 6.1

Sintesi dei requisiti del piano aziendale

Vedi quanto descritto nella sottomisura 6.1

Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure

Vedi quanto descritto nella sottomisura 6.1

Settori di diversificazione interessati

Si rinvia a quanto descritto nelle sottomisure 6.4.1 e 6.4.2

*8.2.6.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura*

Non pertinente